

contra quelli che fanno prigionieri i vescovi e i chericici (*Conc. Germ. T. III.*).

1287. *Herbipolense*, di Wurtzburgo, il 18 marzo. Il legato Giovanni Bucamazio, vescovo di Tuscolo coll'intervento di quattro arcivescovi, di alcuni de' loro suffraganei e di parecchi abati, pubblicò un regolamento in quarantadue articoli, in cui si vedono i disordini che dominavano allora nella Chiesa di Allemagna. Ottenne il papa per 6 anni la leva del decimo danaro su tutti i beni ecclesiastici; ma l'imperatore, che non avea acconsentito che a condizione di poter imporre un simile tributo sui principi e stati secolari, riportò unanime rifiuto nella dieta tenutasi nello stesso luogo e tempo.

1287. *Exoniense*, di Excester, il 16 aprile. Pietro Quivil che ivi era vescovo, fece delle costituzioni in cinquantacinque articoli intorno a tutti i sacramenti e sopra differenti materie.

1287. *Mediolanense*, il 12 settembre, da Ottone arcivescovo di Milano, coll'intervento di parecchi vescovi e deputati di tutti i capitoli della provincia. Venne prescritta l'osservanza delle costituzioni dei papi e delle leggi dell'imperatore Federico II, contra gli eretici, a cui si aggiunsero altri nove articoli (*Edit. Ven. T. XIV.*).

1287. *Remense*, il 1.º ottobre. Pietro Barbets arcivescovo di Reims, sette vescovi co' loro suffraganei e i deputati di altri due, risolvettero unanimemente d'inviare a Roma per proseguire sino ad intera definizione la controversia vertente co' religiosi mendicanti, in proposito de' loro privilegi per la confessione e la predicazione.

1287. *Saltzburgense*, dal legato Giovanni Bucamazio, in cui deliberasi di dare per 6 anni la decima delle rendite ecclesiastiche pei bisogni di Terra-Santa (*Conc. Germ. Tom. III.*).

1288. *Insulanum*, dell'Isola nel contado Venosino,